

mento assai utile dell'altra tradotta in italiano e dai nostri lettori assai bene conosciuta: Wasmann, "La biologia moderna e la dottrina dell'evoluzione",. E l'autore vi abbraccia, dopo avervi largamente discusse le varie ipotesi evoluzioniste, la dottrina della polifilogenesi sostenuta dal Wasmann, dal Gemelli e da altri. Assai buoni

sono i capitoli nei quali sono esaminati criticamente i fatti offerti dalla paleontologia. Meno buoni e un poco affrettati i capitoli sul Darwinismo e sul Lamarckismo.

Comunque, l'opera del dotto gesuita si raccomanda da sé, e noi la consigliamo vivamente ai nostri amici.

A. ROUSSEL. — *Le Bouddisme primitif*. — 1 vol. in-8 pag. 430 della collezione *Religions Orientales*, Tequi, Paris 1911.

Le pubblicazioni sopra Budda e il Buddismo sono divenute anche fra noi numerosissime. Purtroppo al numero non è stata pari la qualità, e quel che è più grave esse sono state ispirate ad uno stato d'animo assai pernicioso. Budda deve essere indubbiamente superiore a Cristo, la sua religione è in fondo più morale del Cristianesimo, essa risponde meglio a particolari esigenze dell'anima; affermazioni di questo genere è facile trovare in scritti che studiano Budda e il Buddismo. E, fino a che esse non fossero che l'espressione di spiriti che vogliono seguire o la moda o vogliono assumere atteggiamenti mentali paradossali per essere creduti grandi pensatori e guadagnarsi così col ripiego quella fama che essi non sanno guadagnarsi colla loro produzione intellettuale, non sa-

rebbe certo il caso di darsi gran pena di occuparsi di quanto si scrive intorno a questa questione. Il guaio si è che da alcuni, partiti da un nobilissimo intento di ricerca scientifica e filosofica intorno a Budda, si arriva a diffondere queste dottrine tra anime che sprovviste di senso critico, bisogno di vita religiosa, si affidano alla veduta che loro sempre più poetica.

Anche a costo di ripetere una frase fatta diremo perciò che il libro dell'egregio professore di sanscrito della Università di Friburgo viene al momento opportuno a riempire una lacuna. L'altissima sua competenza gli ha permesso di darci una descrizione, una storia e una analisi del Buddismo quale meglio attualmente non potremmo desiderare e che desideriamo vivamente sia diffusa largamente.

E. DENIFLE O. P. — *Vita soprannaturale*. — Versione dal tedesco di B. BERRO, O. P. — 1 vol. in-8 picc., pag. 750, Marietti, Torino 1911.

Il P. Denifle è conosciuto per lo più solamente per i suoi scritti di storia ecclesiastica, ad es., l'opera: Lutero e Luteranesimo; e per gli studi di storia civile, come quelli sulle università tedesche nel Medio Evo. Ma egli fu anche asceta e mistico di grande valore, come lo dimostra la presente opera che appare in ottima veste italiana per opera di un suo confratello, il P. Berro. Questi scrive nella prefazione: « Nelle

vaste sue indagini sulla letteratura medioevale, l'autore aveva rilevato quanto le dottrine degli ascetici e mistici tedeschi del XIV secolo fossero state travisate dai protestanti con grande scapito della pietà fra i cattolici, fra cui avevano avuto accoglienza sì ingiusti apprezzamenti. Rivendicava pertanto con varie pubblicazioni, l'onore di quei sommi, mettendone in evidenza la sapienza e santità delle dottrine. Le